## Selargius Centro Giovanile Domenicano

Catechesi Quaresima 2021

4

11 marzo giovedì ORE 19.00 quarto incontro

la Cresima e Unzione degli infermi



## IL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE



















Battesimo, Confermazione ed Eucaristia, sono i tre «sacramenti dell'iniziazione cristiana», la cui unità deve essere salvaguardata. «Con il sacramento della Confermazione [i battezzati] vengono vincolati più perfettamente alla Chiesa, sono arricchiti di una speciale forza dallo Spirito Santo, e sono veri testimoni di Cristo». (ccc 1285) ...

... E abbandonano in massa la pratica religiosa!!!! (ma questo

non c'è nel Catechismo!)

Nell'Antico Testamento, i profeti hanno annunziato che lo Spirito del Signore si sarebbe posato sul Messia atteso in vista della sua missione salvifica. La discesa dello Spirito Santo su Gesù, al momento del suo Battesimo, costituì il segno che era lui che doveva venire, che egli era il Messia, il Figlio di Dio (Lc 4,16-22; Is 61,1). Concepito per opera dello Spirito Santo, tutta la sua vita e la sua missione si svolgono in una totale comunione con lo Spirito Santo che il Padre gli dà «senza misura» (Gv 3,34). (CCC 1286) Questa pienezza dello Spirito non doveva rimanere soltanto del Messia, ma doveva essere comunicata a tutto il popolo messianico.

Più volte Cristo ha promesso l'effusione dello Spirito (Lc 12,12; Gv 3,5-8; 7,37-39; 16,7-15; At 1,8), promessa attuata il giorno di Pasqua (Gv 20,22) e in seguito, in modo più stupefacente, il giorno di Pentecoste (At 2,1-4). Pieni di Spirito Santo, gli Apostoli cominciano ad annunziare «le grandi opere di Dio» (At 2,11) e Pietro afferma che quella effusione dello Spirito sopra gli Apostoli è il segno dei tempi messianici (At 2,17-18). Coloro che allora hanno creduto alla predicazione apostolica e che si sono fatti battezzare, hanno ricevuto, a loro volta, il dono dello Spirito **Santo** (At 2,38). (CCC 1287)

«Fin da quel tempo gli Apostoli, in adempimento del volere di Cristo, comunicavano ai neofiti, attraverso l'imposizione delle mani, il dono dello Spirito, destinato a completare la grazia del Battesimo (At 8,15-17; 19,5-6). Nella Lettera agli Ebrei viene ricordata, tra i primi elementi della formazione cristiana, la dottrina dei battesimi e dell'imposizione delle mani (Eb 6,2).

È questa imposizione delle mani che giustamente viene considerata dalla tradizione cattolica come la prima origine del sacramento della Confermazione, il quale rende perenne nella Chiesa la grazia della pentecoste» (Paolo VI, Cost. ap. *Divinae consortium naturae*: AAS 63). (CCC 1288)

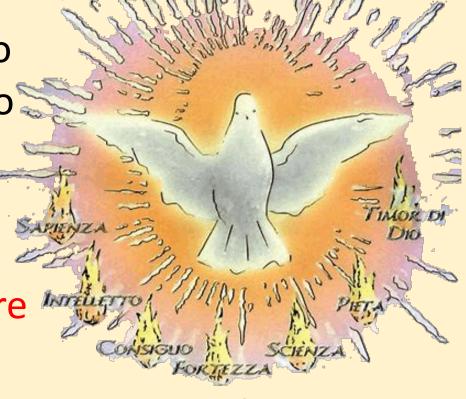
Per meglio esprimere il dono dello Spirito Santo, ben presto all'imposizione delle mani si è aggiunta una unzione di olio profumato (crisma). Tale unzione spiega il nome di «cristiano» che significa «unto» e che trae la sua origine da quello di Cristo stesso, che «Dio consacrò [ha unto] in Spirito Santo» (At 10,38). Questo rito di unzione è rimasto in uso fino ai nostri giorni sia in Oriente sia in Occidente.

In Occidente il termine *Confermazione* suggerisce che questo sacramento nel medesimo tempo conferma il Battesimo e rafforza la grazia battesimale. (ccc 1289)

# Due tradizioni: l'Oriente e l'Occidente In Occidente avviene la separazione

temporale dei tre sacramenti e la Cresima l'amministra il Vescovo. Questo nel Battesimo di bambini, nel Battesimo degli adulti Battesimo, Cresima ed Eucaristia si amministrano nella stessa celebrazione.

L'Oriente ha invece conservato uniti i tre sacramenti, e la Confermazione è conferita dal presbitero stesso che battezza. (ccc 1290)



I doni dello Spirito Santo

## I segni e il rito della Confermazione Il segno di questo sacramento è l'unzione e ciò che l'unzione indica e imprime: il sigillo spirituale.

Nel simbolismo biblico e antico, l'unzione presenta una grande ricchezza di significati: l'olio è segno di abbondanza e di gioia, purifica (unzione prima e dopo il bagno), tonifica, rende agile (l'unzione degli atleti e dei lottatori); è segno di guarigione, poiché cura le contusioni e le piaghe e rende luminosi di bellezza, di salute e di forza. (ccc 1293)

Questi significati dell'unzione con l'olio si ritrovano tutti nella vita sacramentale. L'unzione prima del Battesimo con l'olio dei catecumeni ha il significato di purificare e fortificare;

l'unzione degli infermi esprime la guarigione e il conforto. L'unzione con il sacro crisma dopo il Battesimo, nella Confermazione e nell'Ordinazione, è il segno di una consacrazione. (ccc 1294)



La Confermazione è conferita una sola volta. Essa imprime nell'anima un marchio spirituale indelebile, il sigillo (marchio) dello Spirito Santo che è il «carattere» che è il segno che Gesù Cristo ha impresso sul cristiano il sigillo del suo Spirito rivestendolo di potenza dall'alto perché sia suo testimone. (ccc 1304)

Il **sigillo** è il simbolo della persona, il segno della sua autorità, della sua proprietà su un oggetto. Esso autentica un atto giuridico o un documento e, in certi casi, lo rende segreto. (ccc 1295)

Cristo stesso si dichiara segnato dal sigillo del Padre suo (Gv 6,27). Anche il cristiano è segnato con un sigillo: «È Dio stesso che ci conferma, insieme a voi, in Cristo, e ci ha conferito l'unzione, ci ha impresso il sigillo e ci ha dato la caparra dello Spirito nei nostri cuori» (2 Cor 1,21-22). Questo sigillo dello Spirito Santo segna l'appartenenza totale a Cristo, l'essere al suo servizio per sempre, ma anche la promessa della divina protezione nella grande prova escatologica. (ccc 1296)

#### La celebrazione della Confermazione

È il Vescovo che, il Giovedì Santo, durante la Messa crismale, consacra il sacro crisma per tutta la sua diocesi. (ccc 1297)

Nel rito romano, il Vescovo stende le mani sul gruppo dei cresimandi: gesto che, fin dal tempo degli Apostoli, è il segno del dono dello Spirito. Spetta al Vescovo invocare l'effusione dello Spirito. (ccc 1299)

Il Vescovo ha la «pienezza del sacerdozio, come vedremo.

Nel rito latino, «il sacramento della Confermazione si conferisce mediante l'unzione del crisma sulla fronte, che si fa dopo l'imposizione della mano, e mediante le parole: "Accipe signaculum doni Spiritus Sancti" – "Ricevi il sigillo dello Spirito

Santo che ti è dato in dono"».

Il bacio di pace conclude il rito del sacramento e significa ed esprime la comunione ecclesiale con il Vescovo e con tutti i fedeli. (ccc ccc 1300-1301)



#### Gli effetti della Confermazione

## Crescita e approfondimento della grazia battesimale:

- ci radica più profondamente nella filiazione divina grazie alla quale diciamo: «Abbà, Padre» (Rm 8,15);
- ci unisce più saldamente a Cristo;
- aumenta in noi i doni dello Spirito Santo;
- rende più perfetto il nostro legame con la Chiesa;
- ci accorda una speciale forza dello Spirito Santo per diffondere e difendere con la parola e con l'azione la fede, come veri **testimoni** di Cristo. (ccc 1303)

# Chi può ricevere questo sacramento? Ogni battezzato. Dal momento che Battesimo, Cresima ed Eucaristia costituiscono un tutto unitario, ne deriva che «i fedeli devono ricevere tempestivamente questo sacramento». Senza la Confermazione e l'Eucaristia, infatti, il sacramento del Battesimo è certamente valido ed efficace, ma l'iniziazione cristiana rimane incompiuta. (CCC 1306)

La consuetudine latina da secoli indica come punto di riferimento per ricevere la Confermazione «l'età della discrezione». Quando fossero in pericolo di morte, tuttavia, i bambini devono essere cresimati anche se non hanno ancora raggiunto tale età. (ccc 1307)

Si parla talvolta della Confermazione come del «sacramento della maturità cristiana», non si deve tuttavia confondere l'età adulta.

della fede con l'età adulta della crescita naturale, e neppure dimenticare che la grazia del Battesimo è una grazia di elezione gratuita e immeritata, che non ha bisogno di una «ratifica» per diventare effettiva



S. Tommaso d'Aquino ci ricorda che: «L'età fisica non condiziona l'anima. Quindi anche nell'età della puerizia l'uomo può ottenere la perfezione dell'età spirituale di cui la Sapienza (4,8) dice: "Vecchiaia veneranda non è la longevità, né si calcola dal numero degli anni". È per questo che molti, nell'età della fanciullezza, avendo ricevuto la forza dello Spirito Santo, hanno combattuto generosamente per Cristo fino al sangue» (Summa theologiae, III, q. 72, a. 8, ad 2).(ccc 1308)

La preparazione alla Confermazione deve mirare a condurre il cristiano verso una più intima unione con Cristo, verso una familiarità più viva con lo Spirito Santo, la sua azione, i suoi doni e le sue mozioni, per poter meglio assumere le responsabilità apostoliche della vita cristiana. Di conseguenza la catechesi della Confermazione si sforzerà di risvegliare il senso dell'appartenenza alla Chiesa di Gesù Cristo, sia alla Chiesa universale che alla comunità parrocchiale. Su quest'ultima grava una particolare responsabilità nella preparazione dei confermandi. (ccc 1309)

Per ricevere la Confermazione si deve essere in stato di grazia.

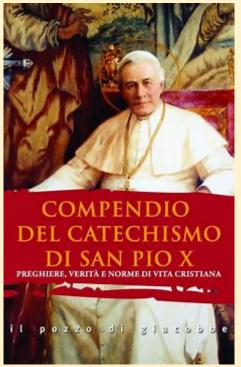
È opportuno accostarsi al sacramento della Penitenza per essere purificati in vista del dono dello Spirito Santo. Una preghiera più intensa deve preparare a ricevere con docilità e disponibilità la forza e le grazie dello Spirito Santo. (ccc 1310)

Per la Confermazione, come per il Battesimo, è conveniente che i candidati cerchino l'aiuto spirituale di un *padrino* o di una *madrina*. È opportuno che sia la stessa persona scelta per il Battesimo, per sottolineare meglio l'unità dei due sacramenti. (ccc 1311)

#### Il ministro della Confermazione

Il ministro ordinario della Confermazione è il Vescovo. Il Vescovi sono i successori degli Apostoli, essi hanno ricevuto la pienezza del sacramento dell'Ordine. Il fatto che questo sacramento venga amministrato da loro evidenzia che esso ha come effetto di unire più strettamente coloro che lo ricevono alla Chiesa, alle sue origini apostoliche e alla sua missione di testimoniare Cristo. (ccc 1313)

Se un cristiano si trova in pericolo di morte, qualsiasi presbitero può conferirgli la Confermazione. (ccc 1314)





## **CATECHISMO DI PIO X**

1905 e 1912



```
It facin precedes was been ippraying Suggrants ingoffice the l'asus ablin toto on fe madefine
. I . The admigue is a mais a graph much ?
. I de good fine is a may a just mont ?
 I de mujete Osto?
1. W penhow, it parties del file Della Derra. 3. Parla Sta Gentre del fiels & della Parra 9.
      Li maini possos wear qualità soga ?
   I. I wowing con potellers were women
- A. Peste per weare it waste warystonger infruits
- contigue cours un grante de polir perestira
```

PAGINA AUTOGRAFA DI SAN PIO X

### **577.** Che cosa è il sacramento della Cresima?

La Cresima è un sacramento che ci dà lo Spirito Santo, imprime nell'anima nostra il carattere di **soldato** di Gesù Cristo, e ci fa **perfetti cristiani**.

# 579. Quali sono i doni dello Spirito Santo, che si ricevono nella Cresima?

I doni dello Spirito Santo, che si ricevono nella Cresima sono questi sette: Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà e Timor di Dio.

## 580. Qual'è la materia di questo sacramento?

La materia di questo sacramento oltre l'imposizione delle mani del Vescovo, è la unzione fatta sulla fronte del battezzato col sacro Crisma; epperciò si chiama anche Cresima, cioè Unzione.

#### 581. Che cosa è il sacro Crisma?

Il sacro Crisma è olio mischiato con balsamo, che il Vescovo ha consacrato il giovedì santo.

# 582. Che cosa significano l' olio e il balsamo in questo sacramento?

In questo sacramento, l'olio che si espande e fortifica, significa la grazia abbondante, che si sparge nell' anima del cristiano per confermarlo nella fede: e il balsamo, che è odoroso e difende dalla corruzione, significa che il cristiano fortificato da questa grazia, è atto a dare buon odore di cristiane virtù e a preservarsi dalla corruzione dei vizi.

# 583. Qual'è la forma del sacramento della Cresima?

La forma del sacramento della Cresima è questa: Io ti segno col segno della Croce e ti confermo col crisma della salute in nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo, così sia.

# 584. Chi è il ministro del sacramento della Cresima?

Il ministro ordinario del sacramento della Cresima è il solo Vescovo.

### 586. Perché si fa l'unzione sulla fronte?

Si fa l'unzione sulla fronte, dove appariscono i segni del timore e del rossore, affinché il cresimato intenda che non deve arrossire del nome e della professione di cristiano, né aver paura dei nemici della fede.

# 587. Perché si dà un leggiero schiaffo al cresimato?

Si dà un leggiero schiaffo al cresimato perché sappia che deve esser pronto a soffrire ogni affronto e ogni pena per la fede di Gesù Cristo.

594. Quali condizioni si richiedono nel padrino? Il padrino deve essere di età conveniente; cattolico, cresimato, istruito nelle cose più necessarie della religione, e di buoni costumi







# degli infermi

«Con la sacra Unzione degli infermi e la preghiera dei presbiteri, tutta la Chiesa raccomanda gli ammalati al Signore sofferente e glorificato, perché alleggerisca le loro pene e li salvi, anzi li esorta a unirsi spontaneamente alla passione e alla morte di Cristo, per contribuire così al bene del popolo di Dio». Concilio Vaticano II, Cost. dogm. Lumen gentium, 11 (CCC 1499)

«Chi è malato, chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio, nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo rialzerà e se ha commesso peccati, gli saranno perdonati». (Giacomo 5,14-15)

## Suoi fondamenti nell'Economia della salvezza La malattia nella vita umana

La malattia e la sofferenza sono sempre state tra i problemi più gravi che mettono alla prova la vita umana. Nella malattia l'uomo fa l'esperienza della propria impotenza, dei propri limiti e della propria finitezza. La malattia può condurre all'angoscia, al ripiegamento su di sé, talvolta persino alla disperazione e alla ribellione contro Dio. Ogni malattia può farci intravvedere la morte.

Ma essa può anche rendere la persona più matura, aiutarla a discernere nella propria vita ciò che non è essenziale per volgersi verso ciò che lo è. Molto spesso la malattia provoca una ricerca di Dio, un ritorno a lui. (ccc 1500-1501)

#### **Cristo-medico**

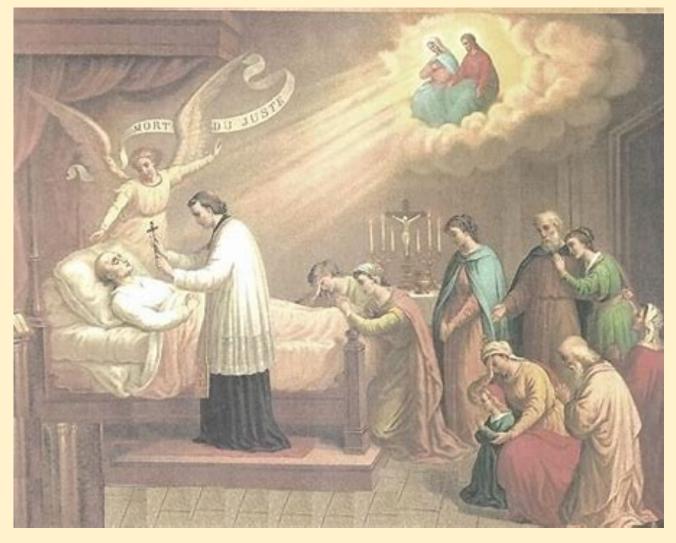
La compassione di Cristo verso i malati e le sue numerose guarigioni di infermi di ogni genere sono un chiaro segno del fatto che Dio ha visitato il suo popolo e che il regno di Dio è vicino. Gesù non ha soltanto il potere di guarire, ma anche di perdonare i peccati: è venuto a guarire l'uomo tutto intero, anima e corpo; è il medico di cui i malati hanno bisogno. La sua compassione verso tutti coloro che soffrono si spinge così lontano che egli si identifica con loro: «Ero malato e mi avete visitato» (Mt 25,36).

L'amore di predilezione di Gesù per gli infermi ha reso i cristiani, lungo i secoli, particolarmente premurosi verso tutti coloro che soffrono nel corpo e nello spirito.

Esso è all'origine degli instancabili sforzi per alleviare le loro pene: Ospedali, Associazioni varie per la cura dei malati e necessitati (Misericordia ecc...) (CCC 1503)



Spesso Gesù chiede ai malati di credere. Si serve di segni per guarire: saliva e imposizione delle mani, fango e abluzione. I malati cercano di toccarlo «perché da lui usciva una forza che sanava tutti» (Lc 6,19). Così, nei sacramenti, Cristo continua a «toccarci» per guarirci. (CCC 1504)



## **«Guarite gli infermi...»**

Gesù associa i suoi discepoli al suo ministero di compassione e di guarigione: «E partiti, predicavano che la gente si convertisse, scacciavano molti demoni, ungevano di olio molti infermi e li guarivano» (*Mc* 6,12-13).

«Nel mio nome [...] imporranno le mani ai malati e questi guariranno»: *Mc* 16,17-18). La Chiesa compie questi segni invocando il suo nome. E così manifesta in modo speciale che Gesù è veramente «Dio che salva». (ccc 1506-1507)

Lo Spirito Santo dona ad alcuni un carisma speciale di guarigione per manifestare la forza della grazia del Risorto. Tuttavia, neppure le preghiere più intense ottengono la guarigione di tutte le malattie. San Paolo dice «Io completo nella mia carne ciò che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa» (*Col* 1,24). (CCC 1508)

Cosa manca ai «patimenti di Cristo? La nostra partecipazione e cioè come Cristo ci ha salvati con le sue sofferenze, io con le mie contribuisco a questa salvezza.

«Guarite gli infermi!» (Mt 10,8). La Chiesa ha ricevuto questo compito dal Signore e cerca di attuarlo sia attraverso le cure che presta ai malati sia mediante la preghiera di intercessione con la quale li accompagna.

La Chiesa apostolica conosce tuttavia un rito specifico in favore degli infermi, attestato da san Giacomo: «Chi è malato, chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio, nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo rialzerà e, se ha commesso peccati, gli saranno perdonati» (Gc 5,14-15). La Tradizione ha riconosciuto in questo rito uno dei sette sacramenti della Chiesa. (ccc 1509-1510)

## Un sacramento degli infermi

È destinato in modo speciale a confortare coloro che sono provati dalla malattia è **l'Unzione degli infermi:** «Questa Unzione sacra dei malati è stata istituita dal Signore Gesù Cristo come vero e proprio sacramento del N. T. Accennato da Marco (*Mc* 6,13) è stato raccomandato e promulgato da Giacomo, apostolo» (Conc. di Trento, Sess. 14a, *Doctrina de sacramento extremae Unctionis*, c. 1). (CCC 1511-1512)

Nel corso dei secoli, l'Unzione degli infermi è stata conferita sempre più esclusivamente a coloro che erano in punto di morte. Per questo motivo aveva ricevuto il nome di «Estrema Unzione». Malgrado questa evoluzione, la liturgia ha sempre pregato perché il malato riacquisti la salute, se ciò può giovare alla sua salvezza.

#### La Forma

La Costituzione apostolica «Sacram Unctionem infirmorum» (30 novembre 1972), in linea con il Concilio Vaticano II ha stabilito che nel rito romano, sia osservato quanto segue: «Il sacramento dell'Unzione degli infermi viene conferito ai malati in grave pericolo, ungendoli sulla fronte e sulle mani con olio debitamente benedetto - olio di oliva o altro olio vegetale dicendo una sola volta: "Per questa santa Unzione e per la sua piissima misericordia ti aiuti il Signore con la grazia dello Spirito Santo e, liberandoti dai peccati, ti salvi e nella sua bontà ti sollevi"». (CCC 1513)

## Chi riceve questo sacramento?

## In caso di malattia grave...

L'Unzione degli infermi «non è il sacramento soltanto di coloro che sono in fin di vita. Perciò il tempo opportuno per riceverla si ha certamente già quando il fedele, per malattia o per vecchiaia, incomincia ad essere in pericolo di morte». (ConcVaticano II, Cost. *Sacrosanctum Concilium*, 73)(CCC 1514-15)

Se un malato che ha ricevuto l'Unzione si riammala, può ricevere nuovamente questo sacramento. Nel corso della stessa malattia il sacramento può essere ripetuto se si verifica un peggioramento. È bene ricevere l'Unzione prima di un intervento chirurgico rischioso. Lo stesso vale per gli anziani la cui debolezza si accentua.

## Chi amministra questo sacramento

«...chiami a sé i presbiteri della Chiesa»
Soltanto i sacerdoti (Vescovi e presbiteri) sono i ministri

dell'Unzione degli infermi. È dovere dei Pastori istruire i fedeli sui benefici di questo sacramento. I fedeli incoraggino i malati a ricorrere al sacerdote per ricevere tale sacramento. I malati lo ricevano con buone disposizioni, aiutati dal loro Pastore e da tutta la Comunità ecclesiale, che è invitata a circondare in modo tutto speciale i malati con le sue preghiere e le sue attenzioni fraterne. (CCC 1516)

## Come si celebra questo sacramento?

Come tutti i sacramenti, l'Unzione degli infermi è una celebrazione liturgica e comunitaria, sia che abbia luogo in famiglia, all'ospedale o in chiesa, per un solo malato o per un gruppo di infermi. È molto opportuno che sia celebrata durante l'Eucaristia, memoriale della pasqua del Signore. Se le circostanze lo consigliano, la celebrazione del sacramento può essere preceduta dal sacramento della Penitenza e seguita da quello dell'Eucaristia. In quanto sacramento della pasqua di Cristo, l'Eucaristia dovrebbe sempre essere l'ultimo sacramento del pellegrinaggio terreno, il «viatico» per il «passaggio» alla vita eterna. (CCC 1517)

# La celebrazione del sacramento comprende i seguenti elementi: «i presbiteri della Chiesa»

impongono in silenzio le mani ai malati;

pregano sui malati nella fede della Chiesa: è l'epiclesi propria di questo sacramento;

ungono con l'olio benedetto (possibilmente dal Vescovo) la fronte e le palme delle mani dell'infermo.

Queste azioni liturgiche indicano quale grazia tale sacramento conferisce ai malati. (CCC. 1519)

#### Gli effetti di questo sacramento

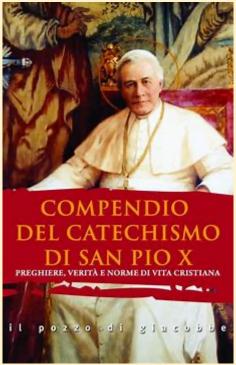
Un dono particolare dello Spirito Santo. La grazia di conforto, di pace e di coraggio per superare le difficoltà proprie dello stato di malattia grave o della fragilità della vecchiaia. Questa grazia è un dono dello Spirito Santo che rinnova la fiducia e la fede in Dio e fortifica contro le tentazioni del maligno: lo scoraggiamento e l'angoscia di fronte alla morte. Questa assistenza vuole portare il malato alla guarigione dell'anima, e a quella del corpo, se tale è la volontà di Dio. Inoltre, «se ha commesso peccati, gli saranno perdonati» (Gc 5,15). (CCC. 1520)

L'unione alla passione di Cristo. Il malato riceve la forza e il dono di unirsi più intimamente alla passione di Cristo: la sofferenza, conseguenza del peccato originale, riceve un senso nuovo: diviene partecipazione all'opera salvifica di Gesù. (CCC. 1521)



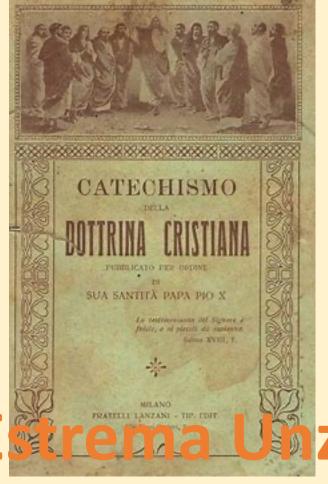
## La grazia speciale del sacramento dell'Unzione degli infermi ha come effetti:

- l'unione del malato alla passione di Cristo, per il suo bene e per quello di tutta la Chiesa;
- il conforto, la pace e il coraggio per sopportare cristianamente le sofferenze della malattia o della vecchiaia;
- il perdono dei peccati, se il malato non ha potuto ottenerlo con il sacramento della Penitenza;
- il recupero della salute, se ciò giova alla salvezza spirituale;
- la preparazione al passaggio alla vita eterna. (CCC 1532)



## **CATECHISMO DI PIO X**

1905 e 1912



It facin precedes was been ippraying Surgeons ingregities the l'asus ablin toto on fe manifican . I . The admigue is a mais a graph much ? . I de good fine is a may a just mont ? I de surgete Oldie? 1. Dechie Sta headre del file Della Derra 9. To the up and it were! Li maini possous wear qualites upo ? - I ... L'univi un potetters creare nomeno - contigue como un grande de peter parent

ASINA AUTOGRAFA DI SAN PIO X



Dell'E

## CAPO VII. Dell'Estrema Unzione.

808. Che cosa è il sacramento dell'Estrema Unzione detto pure Olio Santo?

L'Estrema Unzione detta pure Olio Santo, è il sacramento istituito per sollievo spirituale ed anche temporale degli infermi, in pericolo di morte.



# 809. Quali effetti produce il sacramento dell'Estrema Unzione?

Il sacramento dell' Estrema Unzione produce i seguenti effetti:

- 1.accresce la grazia santificante;
- 2.cancella i peccati veniali, e anche i mortali che l'infermo pentito non potesse più confessare;
- 3.toglie quella debolezza e languidezza pel bene, la quale rimane anche dopo di aver ottenuto il perdono dei peccati;
- 4.dà la forza di sopportare pazientemente il male, di resistere alle tentazioni e di morire santamente;
- 5.aiuta a ricuperare la sanità del corpo, se sia utile alla salute dell'anima.

# 810. In qual tempo si deve ricevere l'Olio Santo?

L'Olio Santo si deve ricevere quando la malattia è pericolosa, e dopo che l'infermo ha ricevuto, se può, i sacramenti della Penitenza e dell'Eucaristia; anzi è bene riceverlo quando si è ancora sano di mente e con qualche speranza di vita.

# 811. Perché è bene ricevere l'Olio Santo, quando si è ancora di mente sana e con qualche speranza di vita?

E bene ricevere l'Olio Santo, quando si è ancora di mente sana e con qualche speranza di vita, perché ricevendolo con miglior disposizione si può riceverne maggior frutto, e ancora perché, dando questo sacramento la sanità del corpo, se è espediente all'anima, con aiutare le forze della natura, non si deve aspettare che la salute sia disperata.

# 812. Con quali disposizioni si deve ricevere l'Olio Santo?

Le principali disposizioni per ricevere l'Olio Santo sono: essere in grazia di Dio, confidare nella virtù del sacramento e nella divina misericordia, e rassegnarsi alla volontà del Signore.

# 813. Quali sentimenti deve provare l'infermo alla vista del sacerdote?

Alla vista del sacerdote l'infermo deve provare sentimento di gratitudine a Dio per averglielo mandato, deve ricevere volentieri e chiedere, se può da sé stesso, i conforti della religione.

